

Codice DB1702

D.D. 30 settembre 2010, n. 195

Misura 1. "Linea d." ex D.D.G.R. n. 17-3285 del 3/7/2006, n. 23-6172 del 18/6/2007 e D.D. n. 188 del 3/07/2007. Impegni di spesa sui capitoli 234400 e 235803 di complessivi Euro 1.167.620,85 a favore degli interventi individuati con la D.D. n. 79/2010 e la D.D. n. 133/2010.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

Con la D.G.R. n. 17-3285 del 3/7/2006, la Giunta regionale ha approvato le Misure e le Linee di intervento per la valorizzazione del commercio urbano (Misura 1.) e per il sostegno delle aree a rischio di desertificazione commerciale e/o commercialmente deboli (Misura 2.).

La medesima deliberazione destinava alla copertura di tali interventi le risorse finanziarie previste nell'ambito della competente unità previsionale di base, sia di derivazione regionale in applicazione della L.R. n. 28/99 sia di derivazione statale in applicazione della Deliberazione C.I.P.E. n. 100/98 e s.m.i.

In particolare la Misura 1. si articola in cinque Linee di intervento:

- a. Accreditamento dei promotori di Programmi di Qualificazione Urbana (di seguito denominati P.Q.U.) destinatari della Misura
- b. Formazione ed informazione degli attori coinvolti
- c. Sostegno degli Organismi Associati Di Impresa (O.A.D.I.) costituiti nell'ambito di P.Q.U. finanziati dalla Regione Piemonte negli anni 2000-2005
- d. Sostegno del programma d'intervento del P.Q.U.
- e. Sostegno degli interventi promossi dalle imprese e dagli O.A.D.I. esercenti nell'ambito di P.Q.U.

La "Linea di intervento d." è volta a sostenere i "programmi d'intervento del P.Q.U." che costituiscono i documenti di attuazione dei piani strategici di valorizzazione del commercio urbano contenuti nei Dossier di candidatura presentati in fase di accreditamento. Con la D.G.R. n. 23-6172 del 18/6/2007 sono stati stabiliti i criteri e le modalità per l'accesso alla "Linea di intervento d." e con la D.D. n. 188 del 3/7/2007 è stato approvato il relativo bando.

Con la D.D. n. 79 del 30/04/2010 sono stati ritenuti ammissibili al finanziamento regionale i progetti presentati dai Comuni di Ciriè (TO), Mondovì (CN) e Montà (CN) e con la D.D. n. 133 del 15/7/2010 è stato ritenuto ammissibile il progetto presentato dal Comune di Verzuolo (CN), nel rispetto dei criteri e delle modalità stabiliti con le D.D.G.R. n. 17-3285 del 3/7/2006 e n. 23-6172 del 18/6/2007 e con il bando regionale di cui alla D.D. n. 188 del 3/7/2007.

I Comuni di Ciriè, Mondovì, Montà e Verzuolo sono stati accreditati con la D.D. n. 632 del 20/10/2008, sulla base dei Dossier di candidatura presentati entro le scadenze stabilite dal bando.

Le D.D. nn. 79/2010 e 133/2010 rinviavano a successiva determinazione dirigenziale l'ammissione al premio regionale dei citati progetti, l'esatta quantificazione del premio e l'assunzione degli

impegni contabili per la copertura degli interventi, previa assegnazione alla struttura competente delle risorse finanziarie nell'ambito della UPB DB17022 (capitolo di spesa 235803).

Con la D.G.R. n. 1-589 del 9/9/2010 sono state assegnate alla Direzione Commercio, Sicurezza e Polizia locale, tra le altre, le risorse finanziarie della UPB DB17022 e con la nota prot. n. 7197/DB1700 del 22/09/2010 il Direttore ha assegnato le medesime risorse al Dirigente del Settore Sviluppo e Incentivazione del commercio.

Verificata la disponibilità finanziaria nell'ambito della UPB DB17022, con il presente atto si ammettono al premio regionale della "Linea d." della Misura 1. i progetti presentati dai Comuni di Ciriè, Mondovì, Montà e Verzuolo, ritenuti ammissibili con le D.D. nn. 79/2010 e 133/2010.

L'Allegato 1., che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, contiene la quantificazione di premi ammessi a favore dei Comuni di Ciriè, Mondovì e Montà, individuati con la D.D. n. 79/2010, per un importo complessivo di Euro 822.380,85.

L'Allegato 2., che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, contiene la quantificazione del premio ammesso a favore del Comune di Verzuolo, individuato con la D.D. n. 133/2010, pari a Euro 345.240,00.

L'Allegato 3. approva le condizioni per la liquidazione dei premi di cui agli Allegati 1. e 2.

Considerato che l'importo complessivo dei premi ammessi con la presente determinazione assomma a Euro 1.167.620,85, per la copertura finanziaria dei medesimi si fa fronte con le risorse della UPB DB17022, articolate tra i seguenti capitoli di spesa:

- Capitolo 235803 (FR) = Euro 470.404,62. Trattasi di risorse di derivazione regionale.
- Capitolo 234400 (FS) = Euro 697.216,23. Trattasi di risorse di derivazione statale.

Le risorse di derivazione statale sono state introitate nell'anno 2009 con maggior accertamento di Euro 974.550,00 sul capitolo 25975; non è stato possibile procedere alla relativa iscrizione nel titolo della spesa per l'anno 2009. A ciò si è provveduto pertanto nel corso dell'esercizio finanziario 2010.

Tutto ciò premesso:

Vista la L.R. n. 28/99 recante "Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte, in attuazione del Decreto legislativo 31/3/1998 n. 114";

vista la L.R. n. 7/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

visto il D. Lgs. n. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

vista la L.R. n. 23/2008 recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";

viste la L.R. n. 14 del 01/06/2010 recante "Legge finanziaria per l'anno 2010", la L.R. n. 15 del 01/06/2010 recante "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2010-2012" e la L.R. n. 18 del 3/08/2010 recante "Assestamento al Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 e disposizioni finanziarie";

vista la D.G.R. n. 1-589 del 9/09/2010 con la quale la Giunta regionale ha assegnato, tra le altre, le risorse finanziarie alla Direzione Commercio, Sicurezza e Polizia locale, sui capitoli 235803 e 234400 della UPB DB17022;

vista la nota di assegnazione del Direttore della Direzione Commercio, Sicurezza e Polizia locale al Responsabile del Settore competente (nota prot. n. 7197/DB1700 del 22/09/2010);
verificata la disponibilità finanziaria sui capitoli 235803 (assegnazione n. 100692) e 234400 (assegnazione n. 100942) della UPB DB17022;

determina

per le considerazioni espresse in premessa che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano:

- ✓ di ammettere al premio regionale i progetti presentati dai Comuni di Ciriè, Mondovì, Montà e Verzuolo, già ritenuti ammissibili con le D.D. nn. 79/2010 e 133/2010, relativi a “programmi d’intervento di P.Q.U.” previsti dalla “Linea d.” della Misura 1.
- ✓ di approvare gli Allegati 1., 2., 3., per farne parte integrante e sostanziale
- ✓ di impegnare le risorse finanziarie a copertura degli interventi ammessi con le seguenti modalità:
 - Euro 470.404,62 con le risorse disponibili sul capitolo 235803 (assegnazione n. 100692)
 - Euro 697.216,23 con le risorse disponibili sul capitolo 234400 (assegnazione n. 100942)

Gli impegni contabili sono ripartiti tra i citati capitoli di spesa secondo quanto riportato negli Allegati 1. e 2.

Ai sensi dell’art. 3 u.c. della L. 241/90 e s.m.i., avverso la presente determinazione può essere presentato ricorso al Capo dello Stato entro centoventi giorni ovvero al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dall’avvenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 21/7/2002.

Torino,

Il Dirigente
Claudio Marocco

Allegato

ALLEGATO 1.

Ammissione al premio dei Comuni promotori di P.Q.U. accreditati con D.D. n. 632 del 20/10/2008

Beneficiari individuati con D.D. n. 79 del 30/04/2010

numero d'ordine delle note	Punteggio totale graduatoria	Comune sede dell'intervento	quadro economico di spesa ammessa				Spesa ammessa	Totale spesa ammessa max. 700.000,00 (per parcheggi max. 200.000,00)	Premio corrisposto	
			lavori a base d'asta	oneri di sicurezza max 4%	IVA al 10%	Spese tecniche max.12% (IVA e oneri compresi)			percentuale	importo
1	7,69	CIRIE'								
		Arredi urbani uniformi e percorsi sicuri	503.102,99	18.049,76	52.115,27	60.372,36	633.640,38			
							€ 633.640,38	48,38%	€ 306.555,22	Impegno su cap. 235803 n..... di Euro 306.555,22 cod. cred. 15605
2	9,37	MONDOVI'								
		via Funicolare	231.448,87	9.257,95	24.070,68	27.773,86	292.551,37			
		piazza Maggiore	216.521,13	8.660,85	22.518,20	25.982,54	273.682,71			
							€ 566.234,08	51,74%	€ 292.969,51	Impegno su cap. 235803 n..... di Euro 163.849,40 cod. cred. 9842 Impegno su cap. 234400 n..... di Euro 129.120,11 cod. cred. 9842
3	7,80	MONTA'								
		marciapiedi ed I.P. corso De Gasperi e strada Prasanino e parcheggi corso Manzoni e strada Prasanino	362.778,23	14.511,13	37.728,94	43.533,39	458.551,68			
							€ 458.551,68	48,60%	€ 222.856,12	Impegno su cap. 234400 n..... di Euro 222.856,12 cod. cred. 44041
Totale spesa ammessa							€ 1.658.426,14		€ 822.380,85	

Annotazioni

1	La colonna " lavori a base d'asta " individua le opere ritenute ammissibili: le opere relative alla rotonda viaria di via San Giovanni Bosco e il cartello informativo non rientrano tra queste. La colonna " oneri di sicurezza " riporta la relativa percentuale individuata nel quadro economico del progetto. La colonna " spese tecniche " riporta la percentuale massima prevista nel bando.
2	La colonna " lavori a base d'asta " individua le opere ritenute ammissibili: le opere relative alle economie non definite non rientrano tra queste. La colonna " oneri di sicurezza " riporta la relativa percentuale massima prevista dal bando. La colonna " spese tecniche " riporta la relativa percentuale individuata nel quadro economico del progetto.
3	La colonna " lavori a base d'asta " individua le opere ritenute ammissibili: viene ammessa la spesa massima relativa ai parcheggi prevista dal bando con priorità al parcheggio di corso Manzoni e residuale per il parcheggio di strada Prasanino; le pensiline per i bus e la segnaletica toponomastica del comune non rientrano tra queste. La colonna " oneri di sicurezza " e la colonna " spese tecniche " riportano la percentuale massima prevista nel bando

ALLEGATO 2.

**Ammissione al premio del Comune di Verzuolo promotore di (P.Q.U.) -
accreditato con D.D. n. 632 del 20/10/2008 e individuato con D.D. n. 133 del 15/7/2010**

Punteggio totale graduatoria	Comune sede dell'intervento	quadro economico di spesa ammessa				Totale spesa ammessa max. 700.000,00 (per parcheggi max. 200.000,00)	Premio corrisposto	
		lavori a base d'asta	oneri di sicurezza max 4%	IVA al 10%	Spese tecniche max.12% (IVA e oneri compresi)		percentuale	importo
8,16	VERZUOLO							
	piazza Martiri e corso Re Umberto	722.693,71	25.232,05	74.792,58	86.723,24	909.441,57		
						€ 700.000,00	49,32%	€ 345.240,00

Impegno su cap.
234400 n.....di
Euro 345.240,00
cod. cred. 15903

Annotazioni

La colonna "**lavori a base d'asta**" individua le opere ritenute ammissibili: le opere relative alla realizzazione della rotatoria di corso Re Umberto ed i lavori in economia non definiti non rientrano tra queste. La colonna "**oneri di sicurezza**" riporta la relativa percentuale individuata nel quadro economico del progetto. La colonna "**spese tecniche**" riporta la percentuale massima prevista nel bando.

Vincolo

L'ammissione è condizionata alla presentazione del nulla-osta della Provincia di Cuneo al vincolo di mantenimento degli interventi oggetto del contributo su area provinciale per almeno 10 anni dalla data di fruizione della agevolazione

ALLEGATO 3.

Condizioni e termini per la concessione e la liquidazione dei benefici relativi alla linea d'intervento d.

Il "premio" è corrisposto a conclusione di tutti gli interventi ammessi alle agevolazioni per ciascun Comune e può essere rideterminato, in percentuale, qualora si verificano riduzioni dell'investimento.

L'erogazione del "premio" è subordinata alla presentazione, da parte dei soggetti beneficiari, della documentazione seguente, nei termini sotto indicati:

A. Entro quattro mesi dalla data di ammissione dei progetti:

- il progetto esecutivo delle opere, redatto secondo le indicazioni fornite dal c.5 art. 93 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. e dal D.P.R. n. 554/1999 (articoli da 35 a 45), recepito con provvedimento dell'Amministrazione comunale secondo la normativa vigente in materia.
In allegato al progetto esecutivo delle opere deve essere trasmesso il relativo Verbale di Validazione, redatto dal Responsabile del Procedimento ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.P.R. n. 554/99. Si evidenzia che detto Verbale, qualora il Responsabile del Procedimento si sia avvalso delle facoltà di cui al D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i. - art. 93, comma 2, deve contenere l'elenco degli elaborati costituenti il livello di progettazione esecutiva, secondo le indicazioni contenute nel Documento Preliminare all'avvio della Progettazione (ad integrazione ovvero a modificazione di quelli elencati nell'art. 35 del D.P.R. n. 554/99);
- la dichiarazione di compartecipazione finanziaria relativa alla spesa ammessa e non finanziata dall'ente regionale;
- la dichiarazione di non aver ottenuto e/o richiesto, né di richiedere altre agevolazioni di parte pubblica, relativamente alle opere oggetto del contributo regionale.

B. Entro sei mesi dalla scadenza di cui al punto A.

- il contratto di appalto ed il verbale di inizio lavori;
- esclusivamente nel caso di gara esperita con il metodo dell'offerta a prezzi unitari, l'elenco prezzi offerti dalla ditta aggiudicatrice.

C. Entro sette mesi dalla scadenza di cui al punto B.

- notizie in merito all'andamento dei lavori.

D. Entro sette mesi dalla scadenza di cui al punto C.,

- gli atti di contabilità finale dei lavori, recepiti con provvedimento dell'Amministrazione comunale secondo la normativa vigente in materia.
- Qualora l'intervento comprenda un "mercato di nuova istituzione", unitamente agli atti di contabilità finale dei lavori, le Amministrazioni comunali beneficiarie devono trasmettere l'atto formale, opportunamente approvato, della sua istituzione e della sua regolamentazione nonché l'avvenuto avvio del mercato e inoltre l'assegnazione dei posteggi, risultante da apposito provvedimento
- Qualora l'intervento comprenda un "mercato esistente" unitamente agli atti di contabilità finale dei lavori, le Amministrazioni comunali beneficiarie devono trasmettere l'atto formale, opportunamente approvato, attestante l'avvenuto avvio del mercato, nonché l'assegnazione dei posteggi risultante da apposito provvedimento

Sulla base della documentazione citata, l'Amministrazione regionale dispone i provvedimenti ritenuti necessari per l'eventuale **rideterminazione del beneficio ammesso**. In particolare, la riduzione del costo dei lavori, in seguito all'applicazione del ribasso d'asta offerto in sede di gara, comporterà la rideterminazione del premio assegnato. Inoltre, qualora si verificasse una riduzione dell'investimento complessivo, anche conseguente la realizzazione di minori opere rispetto a quelle previste in sede di assegnazione del premio, si procederà alla rideterminazione del medesimo.

Gli interventi devono essere ultimati entro 24 mesi dalla data di approvazione della determinazione di cui il presente allegato è parte integrante.

La liquidazione dei benefici avviene in unica soluzione al termine del procedimento.

Le liquidazioni avverranno su presentazione di specifica richiesta, corredata dalla documentazione sopra citata e dai dati bancari per l'accreditamento della somma dovuta. A tale documentazione dovrà essere altresì allegata la dichiarazione di esenzione o assoggettamento alla ritenuta ex art. 28, DPR n. 600/1973, debitamente compilata e firmata (cfr. i moduli di seguito riportati).

Inoltre si subordina il "premio" a:

1. Le opere previste nei progetti esecutivi ammessi al beneficio, in ottemperanza a quanto stabilito dalle vigenti norme in materia di Lavori Pubblici, sono affidate nei modi e per gli importi indicati nel relativo Capitolato speciale d'appalto (integrato dallo Schema di contratto): si evidenzia che la creazione di un "lotto" esecutivo, attuata mediante lo "scorporo" di alcune opere rientranti tra le previsioni progettuali di livello esecutivo, **non è accoglibile e comporta la revoca del beneficio ammesso**.
2. Nel caso in cui sia necessario procedere alla revisione ovvero all'aggiornamento dei progetti tecnici ammessi, esclusivamente per contingenti e documentati motivi, i progetti revisionati e/o aggiornati devono essere trasmessi agli uffici regionali competenti che li esaminano per valutarne la coerenza con le finalità progettuali originarie. I progetti revisionati e/o aggiornati si intendono accolti qualora non intervenga il motivato dissenso da parte degli uffici regionali, trascorsi trenta giorni dal ricevimento dei medesimi. Successivamente all'accoglimento di tali revisioni progettuali, ove necessario, si provvede a rideterminare il contributo concesso nell'importo pari a quello delle opere ritenute ammissibili e rientranti tra le finalità del beneficio.
3. Si precisa che, qualora si rendesse necessaria una variante in corso d'opera (da redigere secondo i disposti del D. Lgs n. 163/2006 art. 132 e del D.P.R. n. 554/99 art. 134), questa deve essere immediatamente comunicata all'Amministrazione Regionale mediante l'invio dei relativi atti tecnici, corredati dal provvedimento di approvazione della stessa, il quale deve contenere il nuovo quadro economico di spesa comparato con quello originario. L'accoglimento o il diniego della variante in corso d'opera segue le procedure indicate al precedente punto 2 ed ha come conseguenza l'adozione dei medesimi provvedimenti. Nel caso in cui la variante in corso d'opera non possa essere accolta si provvede alla revoca del beneficio ammesso. In ogni caso, gli oneri aggiuntivi derivanti dalla realizzazione della variante in corso d'opera sono a totale carico del Comune, siano essi causati da maggiori lavori, da incremento di spese tecniche o da altri fattori.
4. La liquidazione del beneficio è effettuata in unica soluzione. La riduzione del costo dei lavori, in seguito all'applicazione del ribasso d'asta offerto in sede di gara, comporta la rideterminazione del premio assegnato, da effettuarsi all'atto dell'erogazione dello stesso.

- 5.1 Comuni devono produrre apposita **dichiarazione di vincolo della destinazione d'uso delle opere ammesse al beneficio, per almeno dieci anni dalla data di fruizione della agevolazione**, pena la revoca del contributo.
- 6.1 soggetti beneficiari sono tenuti a fornire tutte le informazioni e l'eventuale documentazione richiesta ai fini del controllo.

**FAC-SIMILE DI DICHIARAZIONE ASSOGGETTAMENTO RITENUTA
CARTA INTESATA DELL' ENTE**

Alla REGIONE PIEMONTE
Direzione Commercio, Sicurezza e Polizia
locale
Settore Sviluppo e Incentivazione del
commercio
Via Meucci, n. 1
10121 TORINO

**DICHIARAZIONE
di assoggettamento della ritenuta ex art. 28, DPR 600/1973**

Il sottoscrittoin qualità di
legale rappresentante della1.
con sede inVia
Codice Fiscale Partita IVA

**DICHIARA
sotto la propria responsabilità**

che il contributo di Eurodi cui alla2,
avente per oggetto3

è soggetto a ritenuta d'acconto ai sensi dell'art. 28 del DPR 600/1973.

Il sottoscritto dichiara inoltre, sotto la propria responsabilità, di essere a conoscenza che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti con le sanzioni previste dalla legge penale e dalle leggi speciali in materia.

In fede

Data

Firma.....

1 inserire la denominazione della società, ente, organizzazione ecc.;

2 indicare i riferimenti normativi (Legge regionale, DGR, DD, ecc)

3 indicare l'oggetto del contributo

**FAC-SIMILE DI DICHIARAZIONE ESENZIONE RITENUTA
CARTA INTESTATA DELL' ENTE**

Alla REGIONE PIEMONTE
Direzione Commercio, Sicurezza e Polizia
locale
Settore Sviluppo e Incentivazione del
commercio
Via Meucci, n. 1
10121 TORINO

**DICHIARAZIONE
di esenzione della ritenuta ex art. 28, DPR 600/1973**

Il sottoscrittoin qualità di
legale rappresentante della1.
con sede inVia
Codice Fiscale Partita IVA

**DICHIARA
sotto la propria responsabilità**

che il contributo di Eurodi cui alla2,
avente per oggetto3

non è soggetto a ritenuta d'acconto ai sensi dell'art. 28 del DPR 600/1973 in quanto4.

Il sottoscritto dichiara inoltre, sotto la propria responsabilità, di essere a conoscenza che le dichiarazioni mandaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti con le sanzioni previste dalla legge penale e dalle leggi speciali in materia.

In fede

Data

Firma.....

1 inserire la denominazione della società, ente, organizzazione ecc.;

2 indicare i riferimenti normativi (Legge regionale, DGR, DD, ecc)

3 indicare l'oggetto del contributo

4 indicare una delle motivazioni di seguito riportate:

- è destinato all'acquisto di beni strumentali
- è destinato al riassetto di beni strumentali
- è destinato unicamente alla copertura di spese sostenute per la frequenza o lo svolgimento di corsi di formazione professionale
- l'ente beneficiario è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale – ONLUS (art. 16 D.Lgs. 460/97)
- l'ente beneficiario non svolge, neppure occasionalmente, attività commerciale ai sensi dell'art. 55 del DPR n. 917/1986
- l'ente beneficiario è un ente non commerciale che può svolgere occasionalmente o marginalmente attività commerciali, ma il contributo è destinato esclusivamente ad attività istituzionale che non ha natura commerciale
- è esente in virtù di espressa deroga ai sensi della Legge (indicare il riferimento legislativo)